



r_emiro.Giunta - Prot. 23/04/2024.0425926.F



- Spett.le **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
Servizio Territoriale Agricoltura Caccia Pesca
Ambiti di Bologna e Ferrara
c.a. Dott.ssa *Alessandra Pesino*
PEC stacp.bo@postacert.regione.emilia-romagna.it
- Spett.le **AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA**
VALLI ARGENTANE
c.a. Concessionario *Stefano Lolli*
c.a. Direttore *Marco Aleotti*
PEC aleottiss@cenaspec.it
- Spett.le **UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE**
PEC protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it
- Spett.le **REGIONE CARABINIERI FORESTALE**
Gruppo di Bologna
c.a. Col. *Aldo Terzi*
PEC fbo42928@pec.carabinieri.it
- Spett.le **REGIONE CARABINIERI FORESTALE**
Stazione di Portomaggiore
c.a. Mar. Ord. *Riccardo Squatrito*
PEC ffe42942@pec.carabinieri.it
- Spett.le **PROVINCIA DI FERRARA**
Corpo di Polizia Provinciale
c.a. Dott.ssa *Roberta Artioli*
PEC provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: ISTANZA 2023/00382/PAR_CON – RINNOVO SETTENNALE DELL’AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA “VALLI ARGENTANE” E PIANO TECNICO PLURIENNALE DI CONSERVAZIONE E DI RIPRISTINO AMBIENTALE 2024/2030.
LOCALIZZAZIONE: AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA “VALLI ARGENTANE”
RICHIEDENTE: REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA CACCIA PESCA, AMBITI DI BOLOGNA E FERRARA
PARERE DI CONFORMITA’ E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

i trasmette ufficialmente il provvedimento n° 2023/00279 emesso, in conformità a quanto stabilito della L.R. 06/05, della L.R. 07/04 e della L.R. 24/2011, da questo Parco in data 27/11/2023.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



r_emiro.Giunta - Prot. 23/04/2024.0425926.F



Tale atto è stato pubblicato all'albo informatico del Parco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale 343/2010 – Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del Nulla Osta da parte degli enti di gestione delle aree protette, paragrafo 3.10: *“Ai sensi della L. 394/91 art.13, l'EdG dà notizia del provvedimento, con le modalità stabilite dalle normative vigenti in materia, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dello stesso ente gestore dell'Area protetta”.*

Contestualmente si chiese al Comune in indirizzo di provvedere parimenti alla pubblicazione del provvedimento in oggetto.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è il Dott. *Stefano Zannini*, Tel. 0533314003 e.mail stefanozannini@parcodeltapo.it

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dott. Massimiliano Costa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



PROVVEDIMENTO N. 2023/00279 DEL 27/11/2023

OGGETTO: ISTANZA 2023/00382/PAR_CON – RINNOVO SETTENNALE DELL’AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA “VALLI ARGENTANE” E PIANO TECNICO PLURIENNALE DI CONSERVAZIONE E DI RIPRISTINO AMBIENTALE 2024/2030.

LOCALIZZAZIONE: AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA “VALLI ARGENTANE”

RICHIEDENTE: REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA CACCIA PESCA, AMBITI DI BOLOGNA E FERRARA

PARERE DI CONFORMITA’ E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

IL DIRETTORE

Vista:

- la documentazione Ns. Prot. nr. 0008711/2023 del 26/10/2023 trasmessa da parte della Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca Ambiti di Bologna e Ferrara (Vs. Prot. Gen. nr. 26/10/2023.1072318.U) relativamente al rinnovo settennale e la realizzazione delle attività ed interventi contemplate nel relativo Piano tecnico pluriennale di conservazione e di ripristino ambientale 2024/2030, nello specifico di:
 - AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA “VALLI ARGENTANE”.
- la richiesta di documentazione integrativa all’ AFV in oggetto Ns Prot. nr. 0008973/2023 del 07/11/2023;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla AFV in oggetto Ns Prot. nr.0009404/2023 del 23/11/2023.

Esaminati gli elaborati tecnici allegati alla richiesta in oggetto, da cui risulta che:

- le aree interessate ricadono all’interno dei confini amministrativi dei comuni di Argenta e Molinella;
- le stesse ricadono parzialmente all’interno della perimetrazione definita dai Piani Territoriali delle seguenti Stazioni del Parco:
 - Stazione “*Campotto di Argenta*” (approvato con Delibera G.R. n. 515 del 20/04/2009);
- le stesse risultano essere classificate quali “*Aree contigue, AC*” normate dall’ art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione della sopraccitata Stazione, nelle quali sono consentiti: “(…) *l’attività venatoria e l’attività alieutica, dove non diversamente previsto dalle presenti Norme per ambiti particolari, esercitate sulle specie individuate dal Regolamento del Parco e nel rispetto di norme, modi e tempi da esso stabiliti*”.
- le stesse interessano parzialmente i seguenti Siti appartenenti a Rete Natura 2000:
 - Z.S.C. - Z.P.S. IT4060001 “*Valli di Argenta*”;
 - Z.S.C. - Z.P.S. IT4050022 “*Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella*”.

Richiamati:

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette”;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” e ss.mm.ii., ed in particolare l’articolo 16, comma 1, lett. a), in base al quale le Regioni possono autorizzare, regolamentandola, l’istituzione di aziende faunistico venatorie, senza fini di lucro, soggette a tassa di concessione regionale per prevalenti finalità naturalistiche e faunistiche;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall’UNESCO
Patrimonio dell’Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche “slow”
da non perdere nel 2023



- la Legge Regionale 14 febbraio 1994, n. 8 *“Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria”* e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 43, a norma del quale la Regione autorizza, sentito ISPRA, l'istituzione di aziende faunistico-venatorie ai sensi dell'art.16 della legge statale, nei limiti, con la densità e la collocazione territoriale indicati dal piano faunistico-venatorio regionale;
- la Deliberazione G.R. n. 969 del 10/06/2002 *“Direttive relative alla istituzione ed alla gestione tecnica delle aziende venatorie”*;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n.6 *“Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”* e ss.mm.ii, dove all'art 39 stabilisce la natura del parere di conformità e la modalità di espressione dell'Ente di gestione dell'area protetta;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 *“Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano”* e ss.mm.ii.
- il vigente Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2018-2023 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.179 del 06/11/2018, pubblicato sul BUR n.361 del 14 novembre 2018, che individua, tra l'altro, i territori idonei alla costituzione, le modalità gestionali delle aziende faunistico-venatorie e la superficie da destinare ad esse che, per ogni ambito provinciale, non potrà superare l'11% della SASP.

Vista, altresì:

- la Determinazione Dirigenziale n. 19327 del 01/12/2016 del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara recante *“A.F.V. VALLI ARGENTANE NEL COMUNE DI ARGENTA. RINNOVO AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R.8/1994”*, con la quale si autorizza, ai sensi dell'art.43 della L.R. n.8/1994, il rinnovo di anni sette, con scadenza al 31/12/2023, dell'A.F.V. denominata *“VALLI ARGENTANE”*, sita in comune di Argenta (FE).

Visto, inoltre:

- le Norme tecniche di Attuazione dei Piani Territoriali delle Stazioni interessate;
- Il *“Regolamento per la disciplina delle modalità di rilascio del nulla osta del Parco regionale Delta del Po”* adottato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 70 del 04/11/2020 dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.452 del 06/11/2021 e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.123 del 28/04/2021.

Visti:

- la Deliberazione di G.R. n.343/2010 *“Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette”*;
- la Deliberazione di G.R. n. 1520 del 12/09/2022 recante *“Approvazione del regolamento di settore per l'attività venatoria nelle aree contigue del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna”*;
- la Deliberazione di G.R. n. 463 del 27/03/2023 recante *“Rettifica della Delibera di Giunta Regionale n. 1520 del 12/09/2022 ”“Approvazione del regolamento di settore per l'attività venatoria nelle aree contigue del Parco regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna””*.

Visti, inoltre, per quanto riguarda la valutazione di incidenza ambientale:

- le Direttive 2009/147/CE relativa alla *“Conservazione degli Uccelli selvatici”* e 92/43/CEE *“Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”*;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa*

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche
“slow” da non perdere nel 2023



- alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie, che ha affidato alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano il compito di regolamentare le procedure per l'effettuazione della valutazione di incidenza;
- il Decreto Ministeriale "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC), per la regione biogeografica continentale, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25.3.2005;
 - il Decreto Ministeriale "Elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE", emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 25.3.2005;
 - il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" predisposte dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale - N. 893/2012 "Revisione dei perimetri dei Siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti - Aggiornamento della banca-dati di Rete natura 2000" ai sensi delle Direttive comunitarie 92/43/CEE Habitat e 79/409/CEE Uccelli" sopraccitate con la quale sono stati individuati i SIC e ZPS;
 - la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata "Disposizioni in materia ambientale";
 - il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 DM 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione e zone di protezione speciale";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 "Recepimento DM n.184/07 'Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS" per quanto attiene agli allegati 1 e 4;
 - la Carta Ufficiale degli Habitat della Regione Emilia-Romagna (approvata con determinazione n. 2611 del 05/03/2015 del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa);
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 79/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione dei Siti natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09";
 - la Deliberazione della G.R. n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei Siti natura 2000, di cui alla Delibera di giunta regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
 - i Decreti istitutivi delle Zone Speciali di Conservazione del 03/04/2019 e 29/11/2019;
 - la Deliberazione della G.R. n.1174 del 10/07/2023 "Direttiva regionale sulla valutazione di incidenza ambientale (VINCA);
 - la Determina dirigenziale 3 luglio 2023, n. 14561 del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente recante "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale" - Allegato 1;
 - la Determina dirigenziale 3 luglio 2023, n. 14585 del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente recante "Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale" – Allegato A;
 - la Delibera di Comitato Esecutivo n. 15 del 20/03/2023 dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po recante "Approvazione modifiche ed integrazioni alle condizioni d'obbligo ed all'elenco tipologie di piani, programmi, progetti, interventi attività di modesta entità, ritenuti non

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche "slow" da non perdere nel 2023



incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000, proposti dalla Regione Emilia Romagna, in relazione ai Siti Rete Natura 2000 di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po”.

Preso atto dei contenuti:

- della Legge Regionale n.4/2021 “Legge Europea per il 2021” (artt. 25-28), approvata dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, che ha modificato le competenze regionali, sia in materia di enti gestori dei siti Natura 2000, sia in materia di Valutazione di incidenza,
- della Legge Regionale n.19/2021 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”, che introduce alcune modifiche alla Legge Regionale n.4/2021.

Visti e valutati:

- i documenti inviati volti al rinnovo settennale dell’Azienda faunistica venatoria “*Valli Argentane*” e la realizzazione delle attività ed interventi contemplate nel relativo Piano tecnico pluriennale di conservazione e di ripristino ambientale 2024/2030, di cui all’oggetto;
- la documentazione presentata a supporto della valutazione di incidenza ambientale.

Vista l’istruttoria del Servizio Tecnico Ambientale effettuata in data 27/11/2023.

Per quanto di competenza, si valuta che:

- tutte le attività contemplate in oggetto sono da ritenersi in linea ai contenuti del vigente Piano Faunistico-Venatorio Regionale 2018-2023 approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n.179 del 06/11/2018, pubblicato sul BUR n.361 del 14/11/2018;
- le stesse attività sono conformi alle Normative Tecniche di Attuazione dei Piani Territoriali di Stazione del Parco interessati, nello specifico Stazione “Campotto di Argenta” (art. 25, Aree contigue)”, oltre che al vigente “Regolamento di settore per l’attività venatoria nelle aree contigue del Parco regionale del Delta del Po dell’Emilia-Romagna” approvato con Deliberazione di G.R. n. 463 del 27/03/2023;
- riguardo la procedura di Valutazione di Incidenza, le attività in oggetto non presentano incidenza negativa significativa sugli habitat, sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nei Siti Rete Natura 2000 interessati e pertanto risultano essere compatibili con la corretta gestione del Sito coinvolto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate,

RILASCIA PARERE DI CONFORMITA’ E VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

all’AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA “*VALLI ARGENTANE*”, nella persona del Concessionario Sig. *Stefano Lolli*, per il rinnovo settennale e la realizzazione delle attività ed interventi contemplate nel Piano tecnico pluriennale di conservazione e di ripristino ambientale 2024/2030 in oggetto; la validità del presente Provvedimento è subordinata al rispetto delle prescrizioni sotto riportate e come lo stesso costituisca elemento preventivo e necessario per il rilascio dell’autorizzazione di competenza della Regione Emilia Romagna:

- i censimenti dovranno essere effettuati in maniera dettagliata, ottimizzando la restituzione dei dati ottenuti, oltre che collaborare con l’Ente scrivente e le istituzioni preposte per l’effettuazione dei censimenti e dei monitoraggi previsti;

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall’UNESCO Patrimonio dell’Umanità (Marrakech, 2.12.1999) Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola area italiana selezionata da *Le Monde* tra le 20 mete turistiche “slow” da non perdere nel 2023



- nello specifico si richiede la formale disponibilità della A.F.V. in oggetto a consentire lo svolgimento di eventuali attività di monitoraggio all'interno degli ambiti di propria competenza da parte di soggetti istituzionali formalmente autorizzati/incaricati dall'Ente di Gestione scrivente;
- dovranno essere messi in atto ed applicati nella maniera più efficace possibile, gli interventi di contenimento ed eradicazione della specie nutria (*Myocastor coypus*), con le modalità stabilite dal nuovo Piano Regionale di cui alle Deliberazioni G.R. n. 551 del 18/04/2016 e n. 111 del 31/01/2018;
- la messa in atto nella AFV delle misure di controllo numerico e di limitazione per la riduzione dell'impatto di predazione indotto dal cormorano (*Phalacrocorax carbo*) insistenti nelle zone umide/vallive, oltre che delle misure di controllo della nutria (*Myocastor coypus*), dovranno essere specificatamente autorizzate con proprio provvedimento dall'Ente scrivente;
- impegnarsi a comunicare prontamente ad ISPRA, attraverso codesto Ente, i dati identificativi degli esemplari di fauna selvatica rinvenuti morti che risultino inanellati;
- in ambiente umido, le diverse strutture per esercitare l'attività venatoria dovranno essere ancorate al fondo esclusivamente nel sito assegnato, georeferenziate e mappate, da rimuovere solo all'occorrenza, e mascherate con materiale vegetale e canna palustre naturale; le stesse dovranno essere ispezionabili. Le suddette strutture devono essere realizzate utilizzando esclusivamente materiali non reperiti in loco e tali da non comportare alterazioni o modifiche del sito naturale di ubicazione in qualsiasi periodo; quelli configuratesi quali botti e tine, quando non utilizzati, dovranno essere tappati e non dovranno presentare sulla sommità materiali di diversa natura e/o cavità, tali da divenire trappole per gli uccelli che dovessero sostare;
- impegnarsi a comunicare all'Ente di Gestione per Parchi e la Biodiversità Delta del Po eventuali rilevamenti di specie animali di particolare interesse conservazionistico, oltre a specie alloctone o invasive di nuova introduzione;
- si raccomanda infine il rispetto dei tempi di riproduzione della fauna selvatica per la predisposizione delle strutture ed attività ad esse collegate, evitando i lavori nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio;
- non potranno essere detenuti pallini di piombo o contenenti piombo per l'attività venatoria all'interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 m dalle rive più esterne;
- si chiede di enfatizzare il divieto di lasciare rifiuti o altro materiale, in particolare l'obbligo di raccolta delle cartucce;
- non dovranno essere utilizzate barre falcianti per potare alberi e arbusti;
- gli interventi di manutenzione delle arginature e dossi esistenti o creazione di nuove aree emerse, ed attività di sfalcio della vegetazione ripariale (con esclusione delle sommità arginali) non potrà svolgersi nel periodo riproduttivo della fauna selvatica (15 marzo -15 luglio di ogni annualità), come previsto dalla vigente normativa;
- è obbligatorio il rispetto delle misure di generali e specifiche di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 interessati, così come previsto dalle prescrizioni previste dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 79 del 22 gennaio 2018 come modificata con successiva deliberazione n. 1147 del 16 luglio 2018 recante "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, alle misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 79/2018 (allegati A, B e C)";
- impegnarsi a comunicare all'Ente di Gestione per Parchi e la Biodiversità Delta del Po eventuali segnali di presenza della specie lupo *Canis lupus* (quali avvistamenti diretti e segni presenza quali orme, fatte, danni ad allevamenti, ecc...), che saranno utilizzati dall'Ente scrivente nell'ambito del "Piano di monitoraggio coordinato della presenza del lupo a scala nazionale";
- deve essere assicurata un'attenta vigilanza sull'applicazione delle norme vigenti.

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow"
da non perdere nel 2023



r_emiro.Giunta - Prot. 23/04/2024.0425926.F



Ogni ulteriore intervento od attività non contemplata e ritenuta necessaria nell'ambito del Piano tecnico pluriennale di conservazione e di ripristino ambientale 2024/2030, dovrà essere opportunamente valutata dall'Ente scrivente tramite la presentazione di specifiche istanze, al fine di validarne la conformità alle misure generali e specifiche di conservazione relative al Sito Rete Natura 2000 coinvolto.

Si mette in evidenza che il presente provvedimento viene reso esclusivamente ai sensi della L.R.06/05, L.R. 07/04 e L.R. 24/2011, e non sostituisce eventuali autorizzazioni necessarie all'effettuazione delle attività in oggetto, di competenza di altri Enti e/o soggetti preposti alla gestione territoriale dell'area indicata.

Il presente atto viene inviato ai richiedenti o loro tecnico incaricato, al Comune territorialmente interessato ed ai soggetti competenti per la sorveglianza ed il controllo dei contenuti del provvedimento stesso, come da lettera di trasmissione allegata.

Il responsabile del procedimento in base alla Legge 241/1990 è il Dott. *Stefano Zannini*, Tel. 0533314003 e.mail stefanozannini@parcodeltapo.it

IL DIRETTORE
Dott. Massimiliano Costa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Parco del Delta del Po

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Corso G. Mazzini, 200 - 44022 Comacchio (FE) - Tel. 0533 314003 - Fax 0533 318007
e-mail - P.E.C.: parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it - web: <http://www.parcodeltapo.it/it/>
C.F.: 91015770380 – P.IVA: 01861400388



Il Delta del Po è riconosciuto dall'UNESCO
Patrimonio dell'Umanità (Marrakech, 2.12.1999)
Riserva della Biosfera MaB (Parigi, 9.6.2015)



Il Parco del Delta del Po è la sola
area italiana selezionata da *Le Monde*
tra le 20 mete turistiche "slow"
da non perdere nel 2023